

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-363 del 22/01/2025
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 <i>ì</i> DITTA EUROPAM ALFONSINE DI AMMAR RKIA - VOLTURA DA "DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO" E MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 551/2015 DEL 19/02/2015 E SUCCESSIVE VOLTURE, PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA REALE N. 75.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-374 del 22/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue GENNAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggett
o:

DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 – DITTA EUROPAM ALFONSINE DI AMMAR RKIA - VOLTURA DA “DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO” E MODIFICA SOSTANZIALE DELL’AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 551/2015 DEL 19/02/2015 E SUCCESSIVE VOLTURE, PER L’ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL’IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA REALE N. 75.

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l’art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all’AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l’AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 551 del 19/02/2015, a favore della **DITTA INDIVIDUALE AMADESI ALBERTO S.A.S. (P.IVA 00128490398)**, avente sede legale e impianto in comune di Alfonsine (RA), via Reale, 75, per l’esercizio dell’attività di distributore carburanti e autolavaggio;

Richiamata l’AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 4500/2020 del 25/09/2020, avente ad oggetto “ **DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 551/2015 del 19/02/2015, DA DITTA INDIVIDUALE AMADESI ALBERTO A SOCIETÀ EUROPAM SRL, PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI, NELL’IMPIANTO SITO IN COMUNE DI**

ALFONSINE, VIA REALE N.75.” a favore della **Società Europam srl, (PIVA 10848200969), avente sede legale in** Genova, Via Sardorella n.45T, per l'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio, sita in Comune di Alfonsine, via Reale n. 75,

Richiamata l'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 2379/2023 del 10/05/2023 , avente ad oggetto “DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DET. - AMB N. 4500/2020 DEL 25/09/2020 IN FAVORE DELLA DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA REALE N. 75 , PER L'IMPIANTO OVE SI SVOLGE ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA REALE N. 75”.** in favore della **Ditta Europam Alfonsine snc** (P.IVA 02566220394), con sede legale in Alfonsine, via Reale n. 75,

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 18/09/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG 172479/2024 del 25/09/2024 (Pratica SinaDoc n. 33711/2024), dalla **Ditta Europam Alfonsine di AMMAR RKIA, (PIVA 02763610397),** avente sede legale e dell'impianto in comune di Alfonsine (RA), via Reale, 75, di **modifica sostanziale** dell'AUA n. 551 del 19/02/2015 e successive volture, **relativa all'installazione di un nuovo impianto di depurazione delle acque di scarico provenienti dalla piazzola dell'autolavaggio** e che l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende il seguente titolo:

- Autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (di competenza comunale);

CONSIDERATO che L'Autorizzazione Unica Ambientale di cui si chiede la modifica sostanziale **è intestata alla DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO (PIVA 02566220394),** e non alla **Ditta Europam Alfonsine di AMMAR RKIA (PIVA 02763610397),** **che pertanto non ha titolo per chiedere la modifica sostanziale dell'AUA di cui all'oggetto;**

CONSIDERATO altresì che con nota PG 20436/2024 del 18/11/2024 (Pratica SinaDoc n. 38799/2024) il SUAP ha trasmesso l'istanza di voltura dell'AUA n. 4500/2020 del 25/09/2020 e smi **intestata alla DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO, presentata dalla Ditta Europam Alfonsine di AMMAR RKIA in data 02/07/2024 e trasmessa a questo SAC solo in data 18/11/2024, per un disguido tecnico informatico;**

VOLTURA DA “DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO” E MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 551/2015 DEL 19/02/2015 E SUCCESSIVE VOLTURE,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 33711/2024, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti e autolavaggio;
- in data 18/09/2024 la **Ditta Europam Alfonsine di AMMAR RKIA** ha presentato al SUAP istanza **modifica sostanziale** dell'AUA n. 551 del 19/02/2015 e successive volture, per l'attività di distributore carburanti e autolavaggio;
- la modifica sostanziale è relativa all'installazione di un nuovo impianto di depurazione delle acque di scarico provenienti dalla piazzola dell'autolavaggio;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 178774/2024 del 03/10/2024;

- con nota PG 226409/2024 del 13/12/2024 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 05/12/2024, pertanto la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 227441/2024 del 16/12/2024,
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale risulta acquisito con nota PG 230233/2024 del 19/12/2024, il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per lo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica .

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- Ø *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- Ø *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- Ø *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- Ø *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Ø *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Ø *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della *DGR n. 286/2005*; *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale e voltura dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 551 del 19/02/2015, e successive volture, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta

formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 551 del 19/02/2015 e successive volture, e la **voltura da "DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO,"** a favore della **Ditta Europam Alfonsine di AMMAR RKIA**, (PIVA 02763610397), avente sede legale e dell'impianto in comune di Alfonsine (RA), via Reale, 75, **per l'esercizio di attività di distributore di carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della DITTA EUROPAM ALFONSINE SNC DI CUPANE CRISTIAN E RUIBA ALESSANDRO, con provvedimento n. 551 del 19/02/2015 e successive volture;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia;
 - 3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3 c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo**

efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad Hera spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
E DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .**

Condizioni

- a) le acque da scaricare sono acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio e acque di prima pioggia provenienti dai piazzali dell'attività di distribuzione carburanti;
- b) il trattamento delle acque di prima pioggia non viene modificato rispetto alla precedente autorizzazione. Esse vengono inviate allo scarico finale dopo un opportuno trattamento di depurazione costituito da Pozzetto deviatore, Vasca di accumulo, Pozzetto di calma e Separatore fanghi e oli allo scopo di abbattere il livello degli inquinanti. A valle del sistema di depurazione, prima dell'immissione in pubblica fognatura, è posizionato il pozzetto ufficiale di prelevamento;
- c) le acque reflue industriali, tramite griglie e caditoie, vengono raccolte e recapitate in un sistema di depurazione che prevede tre vasche per la disabbatura, disoleazione e depurazione biologica. A valle del sistema è presente il pozzetto ufficiale di prelevamento, prima dell'immissione in fognatura in S1, congiuntamente alle acque di prima pioggia (che mantengono un proprio pozzetto di prelevamento);

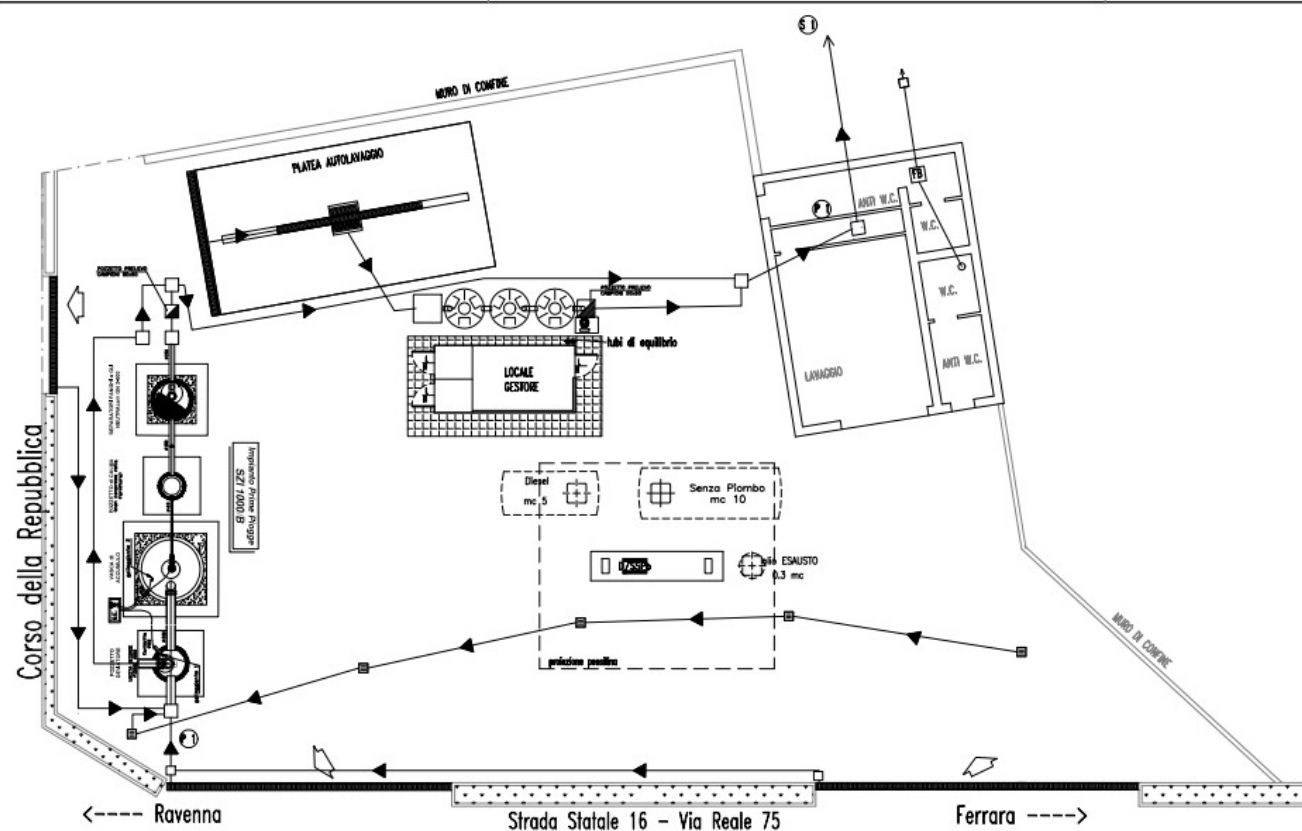
PRESCRIZIONI:

- 1. Sono ammessi unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio automezzi e acque di prima pioggia;**
- 2. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del vigente Regolamento Comunale di fognatura;
- 3. Gli scarichi, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento individuati in planimetria, devono rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06;**
- 4. L'impianto di lavaggio non potrà scaricare più di 1000 mc/anno;
- 5. Deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue industriali che attesti la conformità dello scarico. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA. **Un primo campionamento delle acque reflue industriali dovrà essere effettuato ed inviato agli Enti entro 3 mesi dalla data di attivazione del nuovo sistema di depurazione delle acque di scarico dell'autolavaggio;**
- 6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **disabbatore, disoleatore e impianto a Bio-ossidazione** sulla linea di scarico delle acque reflue dell'autolavaggio;
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - vasca prima pioggia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia)
 - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del

refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato di Accreditamento ISO 17025:2018;

- **pozzetti di prelievo** (sulle linee di scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia), mantenuti costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
7. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 6) potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
 8. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
 9. Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,5 L/sec**;
 10. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente;
 11. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
 12. Il gestore HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
 13. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente e ad ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico e che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 14. HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
 15. La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
 16. Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
 17. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
 18. E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa;

19. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
20. la planimetria della rete fognaria - Elaborato Tav. 3 – Progetto Impianto di Scarico” - ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.



PIANTA PIANO TERRA - scala 1:100

- ☐ Pozzetto di raccordo
- ☒ Pozzetto di raccolta campioni
- ☒ Pozzetto con caditoia
- ☒ Fossa biologica
- ☒ Contatore acquedotto
- ☒ Scarico

COMMITTENTE

EUROPAM
Energie per la vita.

IL PROGETTISTA

SB
Simoni & Baccin Architects

PROTOCOLLO N.

10/22

LOCALITÀ

COMUNE DI ALFONSINE - PROVINCIA DI RAVENNA

DATA

20/08/2024

SCALA

1:100

DESEGNATORE

S.B.

TAVOLA

3

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
PV SITO IN S.S.16 VIA REALE, 75
MODIFICA SOSTANZIALE
PROGETTO IMPIANTO DI SCARICO

REV.	DESCRIZIONE	DATA	DEL.	APPROV.
1				
2				
3				

PROPRIETÀ RISERVATA A TERMINI DI LEGGE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.